

Blog EllePì - Valeria Solesin, il ricordo e la speranza



AFP PHOTO
CHRISTOPHE ARCHAMBAULT

Sono passati cinque anni dalla strage del Bataclan e **il mondo si ferma oggi per commemorare le 130 vittime di quel terrificante attentato terroristico**. La Tour Eiffel si spegnerà verso le 20:00

di questa sera, per poi riaccendersi a tutte le ore in ricordo dei caduti. Tra quei giovani innocenti che stavano passando una serata spensierata ascoltando musica, c'era anche la giovane ricercatrice italiana **Valeria Solesin**, ventottenne attiva anche nel mondo della solidarietà. A cinque anni restano **l'incredulità per l'orrore di quella notte** e per la violenza omicida che si è abbattuta contro civili inermi. Non è stato, purtroppo, né il primo, né l'ultimo attentato terroristico perpetrato da giovani con un'ideologia criminale, che hanno fatto di una **lettura estremista**, deviata e corrotta della religione islamica un'arma di morte. Solo due settimane fa la Francia è stata nuovamente colpita da diversi attentati costati la vita, tra gli altri, al professor Samuel Paty. **Non si tratta di uno scontro di religioni e civiltà**, come dicono alcuni, ma di **uno scontro tra la cultura della violenza e della prevaricazione**, che vuole imporre una visione oscurantista del mondo, e **la cultura della vita e della convivenza, che promuove e tutela i diritti umani**. Uno scontro in cui i civili, le autorità culturali e politiche, il mondo delle religioni sono impegnati ogni giorno, perché la luce, la cultura, l'amicizia e la libertà vincano contro la paura e l'odio.



L'Italia ha conosciuto la storia di Valeria, i suoi sogni, il suo slancio d'animo attraverso le parole di familiari, amici e conoscenti e le foto di lei sorridente sono entrati nel cuore di tutti. **Valeria credeva nel valore della cultura, e anche in uno spirito europeo basato sull'incontro e la solidarietà**. Dopo la sua scomparsa, proprio per onorare l'esempio della ricercatrice, sono state promosse diverse iniziative in suo onore, molte delle quali dedicate proprio al **sostegno di giovani ricercatori**. Anche la Fondazione *Lavoroperlapersona*, che ha tra i suoi scopi quello di promuovere iniziative culturali ed educative, **ha lanciato, proprio con questo spirito, il Premio "Valeria Solesin"** sul tema dei Beni Relazionali rivolto a giovani laureati magistrati. **Un modo, anche questo, per rendere omaggio alla sua memoria, ma anche per portare avanti i suoi ideali.**



Asmae Dachan è giornalista professionista e scrittrice italo-siriana, è esperta di Medio Oriente, Siria, Islam, dialogo interreligioso, immigrazione e terrorismo internazionale, iscritta all'Ordine dei Giornalisti delle Marche dal 2010 lavora come freelance per diverse testate nazionali e internazionali. Responsabile Ufficio Stampa Fondazione Lavoroperlapersona.. Attivista per la pace e la non violenza, è stata nominata nel 2013 Ambasciatrice di Pace a vita dell'Università per la Pace della Svizzera. Il 2 giugno 2019 è stata insignita del titolo di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.